

LGBTQ+, LA DIFFICOLTA' DI FARE CULTURA IN AZIENDA

LGBTQ+, LA DIFFICOLTA' DI FARE CULTURA IN AZIENDA

Intesa Sanpaolo si tiene al passo coi tempi, e ci fa piacere. In materia di inclusione si è dotata di una normativa moderna, con l'obiettivo di fare della comunità interna all'azienda una comunità sensibile e matura in tema di diverso orientamento sessuale, di diritti delle persone transgender ed in generale di valorizzazione di tutte le diversità.

Ove possibile, grazie agli accordi sindacali sottoscritti, Intesa Sanpaolo ha esteso giustamente alle persone LGBTQ+ diritti che per gli eterosessuali sono scontati, come il congedo matrimoniale, e ne ha riconosciuti di specifici, come la scelta del nome per le persone che non si riconoscono nel sesso biologico, nonostante la legge italiana non si sia ancora adeguata a tali esigenze.

Viene inoltre somministrata a tutto il personale una formazione specifica su questi temi, per garantire che a tutti siano fornite indicazioni precise su quali comportamenti l'azienda ritiene opportuni e necessari e quali siano invece le condotte incompatibili con la normativa aziendale in materia.

È persino inutile dire che ci piacerebbe che la sensibilità sul tema fosse diffusa e condivisa, e che a ciascuno le norme in materia apparissero come l'ovvio riflesso di conquiste civili che riguardano tutti.

[LGBTQ+](#)